



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Straordinario – D.P.C.M. 9/06/2020

Oggetto:

D.L. n. 32/2019 conv. in L. 55/2019 – D.P.C.M. 9.06.2020 – Crollo Viadotto di Albiano sul Fiume Magra – Individuazione modalità di attuazione dell'intervento di ricostruzione.

Direzione Proponente: POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA

Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 0

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

VISTO in particolare l'articolo 4 del predetto decreto legge n. 32 del 2019 che prevede misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali e, in particolare, il comma 1 concernente individuazione degli interventi mediante l'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2020, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in copia conforme e debitamente registrato presso i competenti organi di controllo e acquisito al protocollo regionale il 16 luglio 2020, con il quale è stabilito che:

- La ricostruzione del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra, tra il km 10+422 e km 10+680, che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra (SP) con l'abitato di Albiano, comune di Aulla (MC) è considerato intervento infrastrutturale prioritario per la complessità delle procedure, per i riflessi sullo sviluppo economico del territorio nonché per le implicazioni occupazionali e i connessi effetti sociali;
- Il Presidente della Regione Toscana, dott. Enrico Rossi, è nominato Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera di cui all'articolo 1 del medesimo DPCM 9/6/2020, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
- Il Commissario straordinario è autorizzato fin da subito a mettere in atto ogni attività, anche in somma urgenza, per ripristinare, con opere temporanee o provvisorie, il collegamento interrotto avvalendosi dell'Anas S.p.A anche utilizzando le attività di progettazione eventualmente realizzate dalla stessa Anas. A tal fine utilizza le deroghe e le procedure previste dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
- Il Commissario straordinario è incaricato di sovrintendere, con i poteri di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi per la realizzazione dell'opera di cui all'articolo 1.
- Il Commissario può avvalersi di strutture delle amministrazioni centrali o territoriali interessate nonché di società controllate dallo Stato o dalle regioni, nel limite delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ritenuto, pertanto, al fine del ripristino del collegamento interrotto dal crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra e della ricostruzione dell'infrastruttura in questione, in attuazione del d.P.C.M. succitato:

- a) di individuare ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore dell'intervento di ripristino del collegamento interrotto;
- b) di individuare la Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, tramite il Settore Programmazione Viabilità, quale struttura regionale di riferimento per il Commissario (di seguito "struttura regionale") deputata al controllo e monitoraggio del cronoprogramma di ogni fase

di attuazione dell'intervento predetto nonché degli adempimenti previsti all'articolo 3 del d.P.C.M. 9 giugno 2020;

Considerato, altresì, la realizzazione dell'intervento in oggetto sarà finanziata interamente con risorse di ANAS S.p.A.;

Ritenuto, altresì, di individuare le seguenti disposizioni a cui ANAS S.p.A., nell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi:

1. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera di cui all'articolo 1 e delle attività relative al ripristino del collegamento interrotto dal crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra di cui all'art. 2, comma 2, del DPCM 9 giugno 2020, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante ed in particolare sono di sua competenza:

- la redazione ed approvazione del progetto dell'opera, con la sola eccezione di cui al successivo punto 5;
- l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
- le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
- i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
- la trasmissione dei dati di monitoraggio;
- ogni altra azione connessa alla realizzazione delle opere.

Il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Soggetto attuatore che è competente all'emanazione di tutti gli atti necessari per la procedura, compreso il decreto di esproprio nonché ogni atto propedeutico e necessario, tra cui la redazione dello stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso.

2. Il Soggetto attuatore, sulla base di apposita motivazione e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2014 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, può utilizzare, previa comunicazione alla Struttura regionale, le deroghe e le procedure previste dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

3. Il Soggetto attuatore coinvolge, nell'elaborazione dei progetti, nonché nella successiva fase approvata tramite Conferenza dei Servizi, il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche. Di ogni fase di confronto, ancorché informale, con il Provveditorato ne viene data preventiva comunicazione alla Struttura regionale affinché la stessa possa parteciparvi.

4. Il Soggetto attuatore approva i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.L. n. 32/2019 in merito ai pareri relativi alla tutela ambientale e di beni culturali e paesaggistici, si conclude entro 30 giorni. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato, a pena di inammissibilità, anche con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

5. Nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o necessiti del vincolo preordinato all'esproprio, la conferenza dei servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e

16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. La conferenza di servizi garantisce altresì la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica.

Il Soggetto attuatore trasmette al Commissario il progetto definitivo, corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e dell'atto che approva il verbale conclusivo della conferenza di servizi. Il Soggetto attuatore precisa nella lettera di trasmissione se l'approvazione in conferenza di servizi è stata unanime ed in caso contrario attesta la scadenza del termine per proporre opposizione da parte delle Amministrazioni indicate nell'art. 14-quinquies. Il Soggetto attuatore, sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi, redige e trasmette al Commissario un apposita tabella con l'elenco delle prescrizioni e delle raccomandazioni che i Soggetti intervenuti nella conferenza di servizi hanno comunicato. Nella nota di trasmissione del progetto al Commissario regionale è data evidenza sintetica degli adeguamenti progettuali alle prescrizioni, apportati al progetto definitivo e di quelli ritenuti recepibili nel successivo progetto esecutivo, con riferimento all'elenco delle prescrizioni sopra citato.

Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 32/2019, e tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il soggetto attuatore provvede, qualora necessario, alle rielaborazioni del progetto di cui all'art.4 comma 2, del D.L. n. 32/2019 ed a quelle eventualmente necessarie per adeguare il progetto definitivo o esecutivo ai fini dell'appalto.

6. Il Soggetto attuatore comunica tempestivamente al Commissario, al fine di consentire il controllo e il monitoraggio dell'intervento,

- a) entro sette giorni dalla trasmissione del presente atto, il nominativo e i recapiti del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e il cronoprogramma attuativo procedurale dell'intervento, ovvero di stralci dello stesso, affinché la Struttura regionale possa trasmettere quest'ultimo al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E) e alla Struttura di cui all'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 «InvestItalia».
- b) prima di procedere all'approvazione di ogni livello progettuale, il progetto completo al fine di ottenere dal Commissario, su parere della Struttura regionale, il nulla osta per la successiva approvazione del progetto in merito alla coerenza del medesimo con le finalità delle presenti disposizioni e con le finalità del D.P.C.M. 9 giugno 2020. Contestualmente il Soggetto attuatore comunica se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche e se necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il Soggetto attuatore comunica altresì alla Struttura regionale e al C.I.P.E. l'avvenuta approvazione dei vari livelli progettuali allegando, in formato digitale, il progetto. Il Soggetto attuatore trasmette copia della verifica del progetto posto a base di gara.
- c) entro sette giorni dalla loro adozione, i vari atti della procedura di affidamento, dall'indizione fino all'aggiudicazione efficace e alla sottoscrizione del contratto.
- d) entro sette giorni dalla loro adozione o aggiornamento, il programma di esecuzione dei lavori e i relativi eventuali aggiornamenti, redatti dall'esecutore e approvati dal direttore dei lavori, anche al fine di consentire alla Struttura regionale di effettuare i necessari sopralluoghi in cantiere.
- e) ogni scostamento temporale superiore a 30 rispetto al cronoprogramma trasmesso.
- f) qualora necessario, le rielaborazioni dei progetti di cui alla lettera b) in attuazione dell'art.4 comma 2, del D.L. n. 32/2019 e quelle eventualmente necessarie ai fini del completamento dell'intervento.
- g) ogni altra informazione necessaria per garantire l'attività di controllo, nonché la relazione semestrale di cui all'art. 4, comma 4, del DL 32/2019 e all'art. 3, comma 3, del DPCM 9.06.2020 da trasmettere, oltre che al M.I.T. e al C.I.P.E., anche a «InvestItalia».

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di individuare ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore dell'intervento di ripristino del collegamento interrotto dal crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra e della ricostruzione dell'infrastruttura in questione;
2. di individuare la Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, tramite il Settore Programmazione Viabilità, quale struttura regionale di riferimento per il Commissario (di seguito "struttura regionale") deputata al controllo e monitoraggio di ogni fase di attuazione dell'intervento in oggetto nonché degli adempimenti previsti all'articolo 3 del d.P.C.M. 9 giugno 2020;
3. di dare atto che la progettazione e realizzazione dell'intervento in oggetto sarà finanziata interamente con risorse di ANAS S.p.A., comprese le opere temporanee e provvisorie di cui all'art.2, comma 2, del DPCM 9 giugno 2020;
4. di stabilire che ANAS S.p.A., nell'attuazione dell'intervento, si atterrà alle disposizioni riportate in premessa nel presente provvedimento;
5. di comunicare la presente ordinanza ad ANAS S.p.A., al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e alla Struttura di cui all'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 «InvestItalia»;
6. di pubblicare la presente ordinanza ai sensi dell'art.42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Il Commissario Straordinario
Enrico Rossi

Il Dirigente
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini